

MONUMENTO ALLA
MEDAGLIA D'ORO
GIANNINO ANCILLOTTO

FOTO E CARTOLINE D'EPOCA ARCHIVIO
CLUB 54

Cartoline commemorative per i cento anni dalla nascita di Giannino Ancillotto 1896/1996

medaglia d'oro al
valore militare

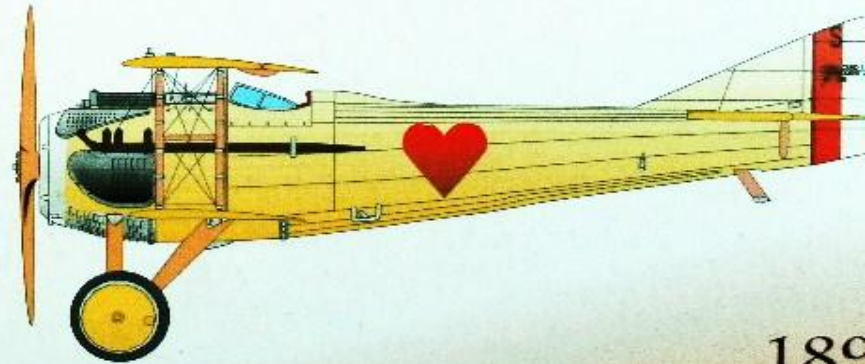
Giannino
Ancillotto



1896
San Donà
di Piave
1996

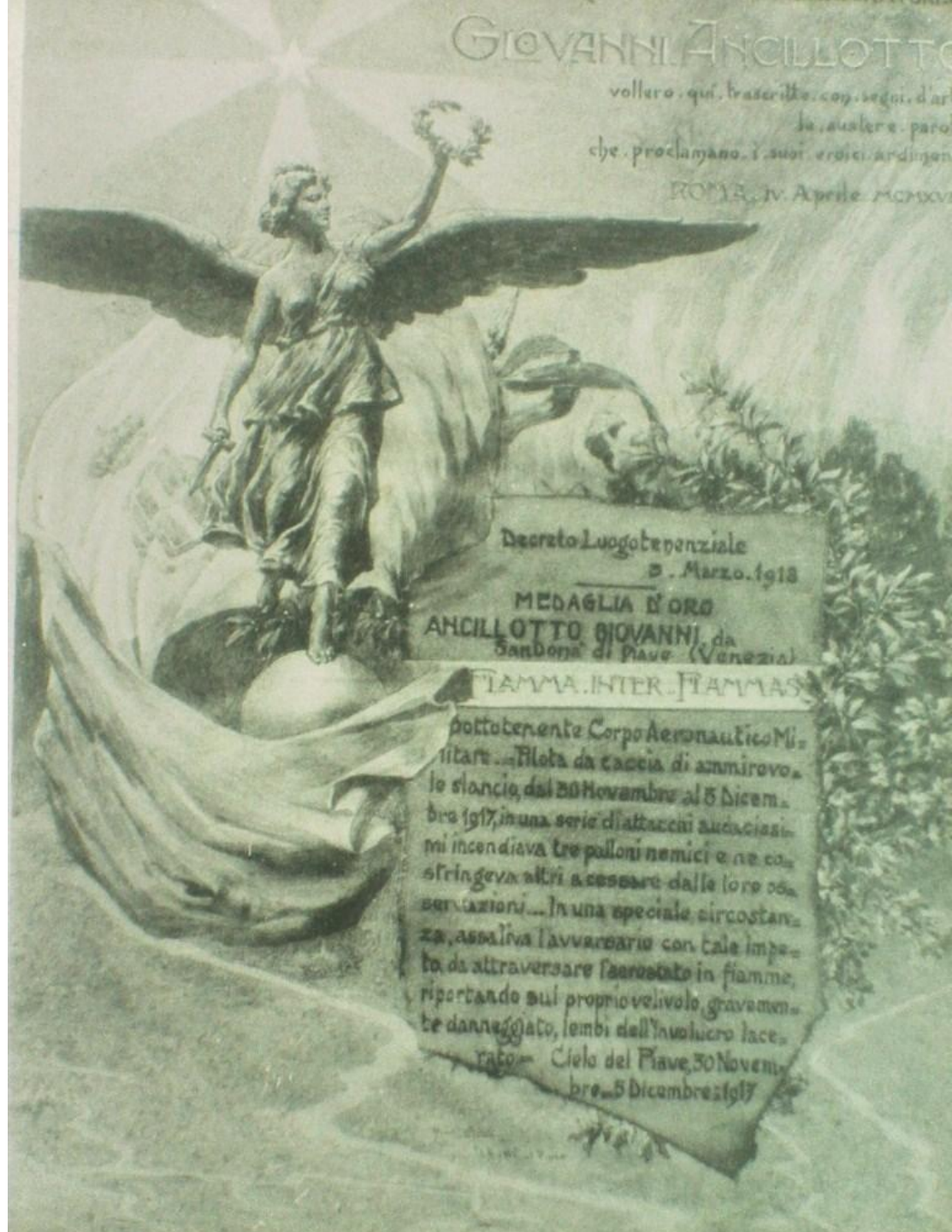


medaglia d'oro al valore militare
Giannino Ancillotto



1896
San Donà
di Piave
1996

Cartolina d'epoca con
la motivazione della
medaglia d'oro.



Motivazione della
medaglia d'oro al valore.
La "speciale circostanza"
si riferisce al fatto che
ontro il pallone di
Rustignè, Ancillotto si
lanciò con il suo velivolo
per colpirlo da
distanza ravvicinata,
riuscendo a rimanere
illeso nell'improvviso
impatto con esso. I
palloni aerostatici
venivano utilizzati per
indirizzare il fuoco della
artiglieria.

motivazione della Medaglia d'Oro
al Valore Militare concessa al Sotto-
tenente Corpo Aeronautico Militare
Giannino Ancillotto:

Pilota da caccia di ammirevole
slancio, dal 30 novembre al 5 di-
cembre 1917, in una serie di attac-
chi audacissimi incendiava tre pal-
loni nemici e ne costringeva altri a
cessare dalle loro osservazioni.

In una speciale circostanza, assaliva
l'avversario con tale impeto da
attraversare l'aerostato in fiamme
riportando sul proprio velivolo,
gravemente danneggiato, lembi
dell'involucro lacerato.

Cielo del Piave,

30 novembre - 5 dicembre 1917



LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno 25. - N. 1. - 1910. Il prezzo è di lire 1.00 Supplemento al "Corriere della Sera" Venerdì 12.11.1910
 Anno 25. - N. 1. - 1910. Lunedì 14.11.1910 Corriere 12.11.1910



La grande avventura di aviazione è cominciata il 12.11.1910, con la parte la più alta della
 "La grande avventura di aviazione è cominciata il 12.11.1910, con la parte la più alta della"

Il pilota Giannino Ancillotto in posa di fronte al proprio aereo,
un Nieuport 11.



Questa fontana,

che vediamo nella foto del 1928, risale all'anno 1891, e' collocata quasi al centro di piazza Indipendenza.

L'esecuzione fu affidata alla ditta Fava per l'escavo del pozzo artesiano con una vasca circolare di raccolta della preziosa acqua potabile che serviva a tutto il centro abitato.



Piazza Indipendenza era completamente pavimentata in pietra povera, aveva sei lampioni, in origine a gas, e una fontana con vasca circolare di piccola dimensione. Nella foto si vede la piazza usata per una gincana motociclistica. Anno 1930

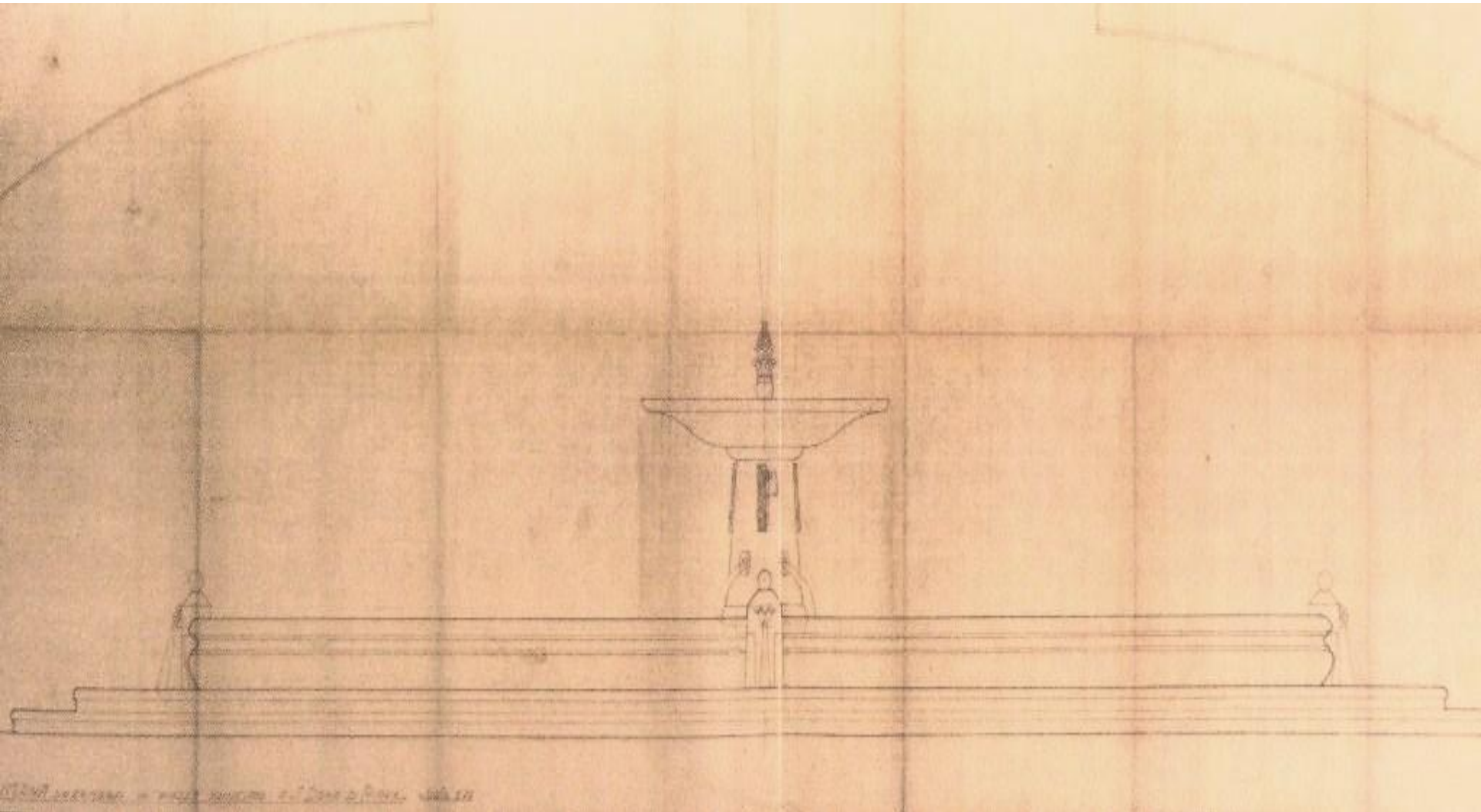


Sempre in piazza Indipendenza, spettacolo di abilità con la moto, simbolo della tecnica che avanza, sullo sfondo si vedono i negozi di corso Vittorio Emanuele II.

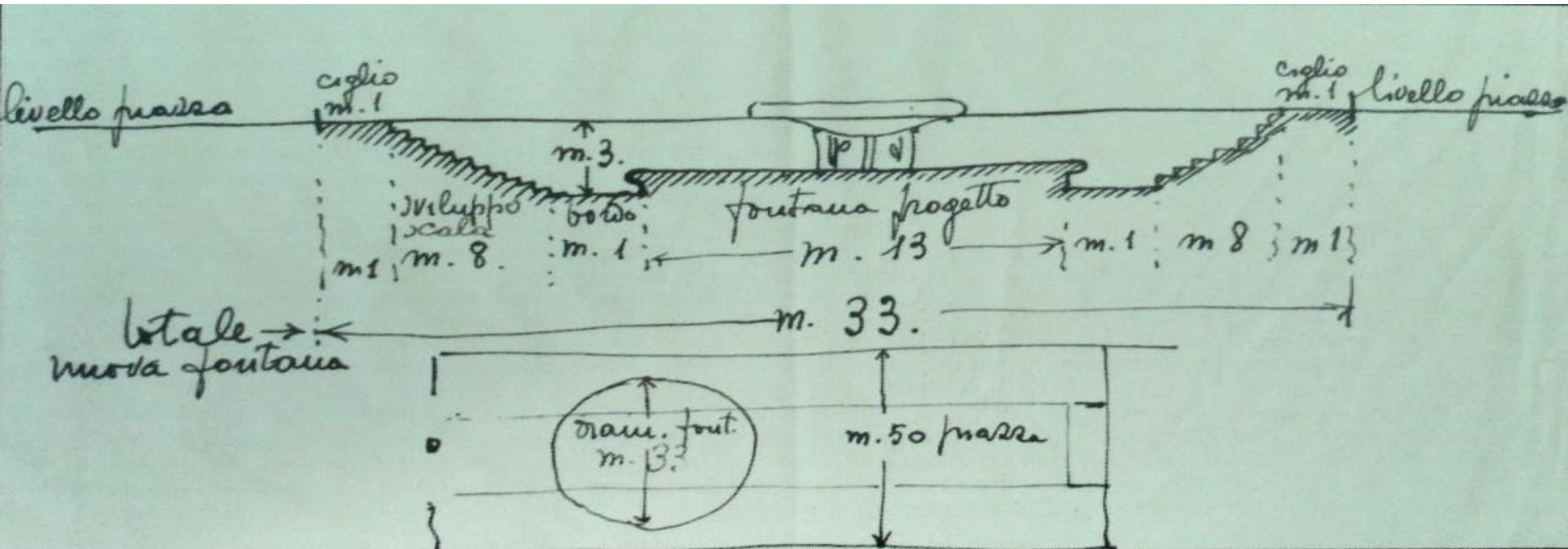


Il progetto di Camillo Puglisi della nuova fontana con vasca circolare di 10 m di diametro ed un pilo centrale. Doveva essere costruita in pietra artificiale ad imitazione della pietra forte.

Anno 1930



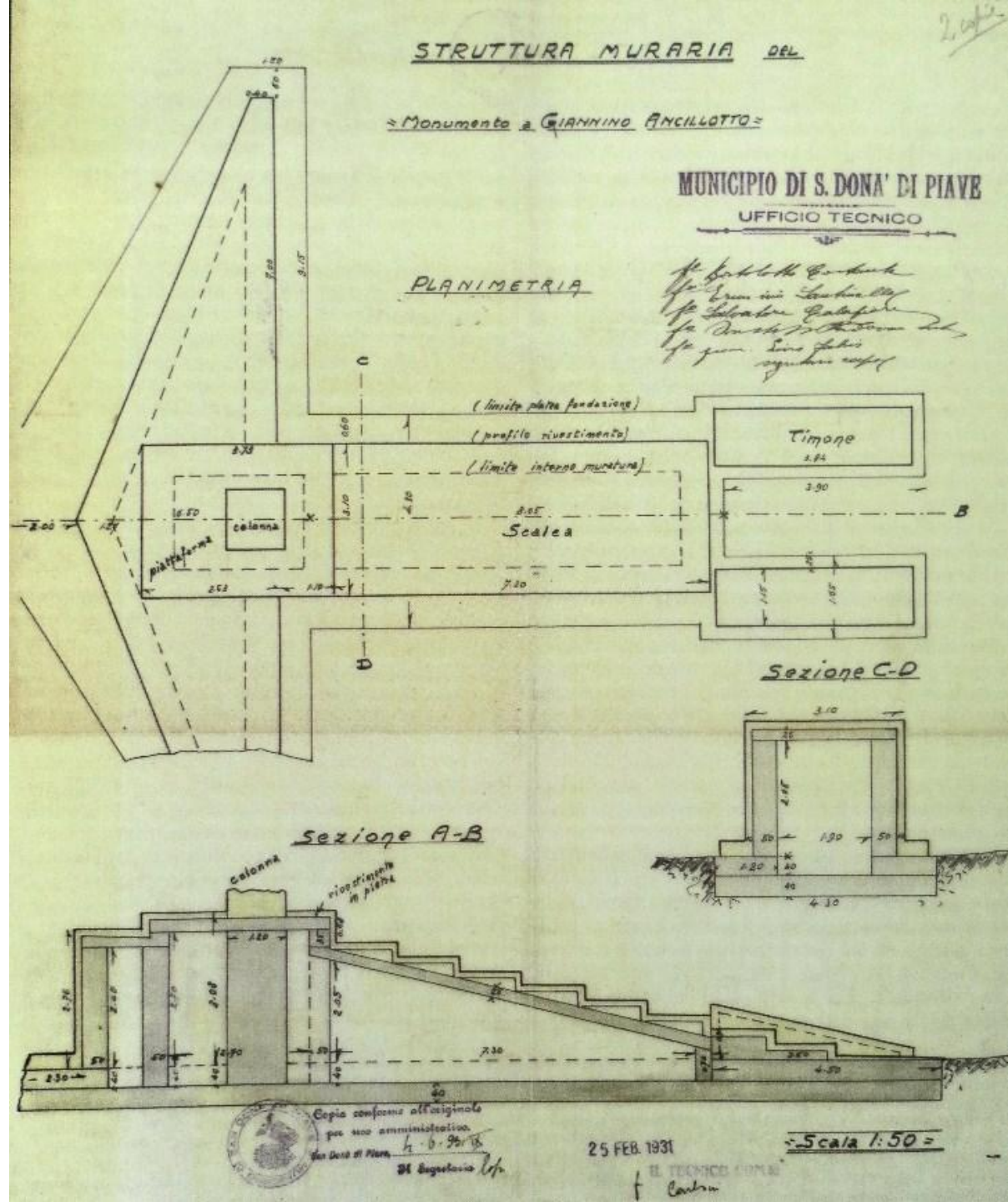
Altro progetto di fontana interrata dell'arch. Piero Lombardi



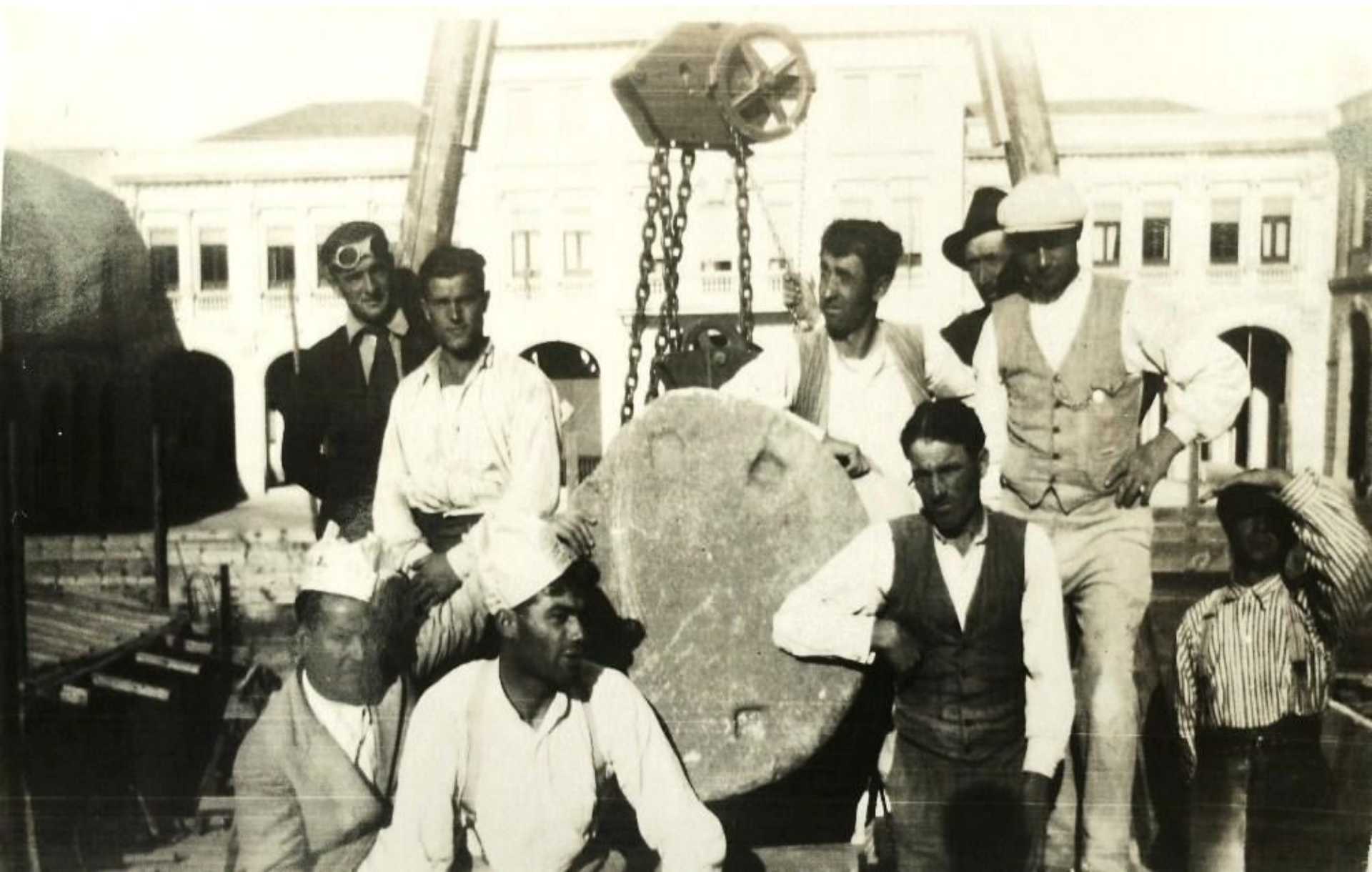
La morte di Giannino Ancillotto il 18 ottobre 1924 ha indotto una profonda modifica dell'assetto ornamentale di piazza Indipendenza.

Il 18 ottobre 1924 a Caravaggio (BG) in seguito ad un incidente d'auto moriva la medaglia d'oro Giannino Ancillotto. Il comitato di Roma con i fondi ricavati dalla sottoscrizione nazionale alla quale contribuì il governo peruviano con 30.000 lire su un costo totale di 52.000, decise di erigere un monumento alla sua memoria. Il podestà mise a disposizione la piazza e l'arch. Pietro Lombardi progettò l'opera. Il 15 novembre 1931 alla presenza del ministro dell'aviazione Italo Balbo, del segretario del partito Giovanni Giurati e di tutte le autorità civili e militari, venne inaugurato il monumento alla medaglia d'oro, in una piazza strapiena di sandonatesi. Il monumento è tutt'ora al centro della piazza a forma di aereo stilizzato con al centro una colonna romana di granito. Tutto il monumento è composto da spesse lastre di travertino, alla sua base una fontana circolare con due getti d'acqua continui di fonte artesia che già esisteva.

Disegno della
struttura muraria
del monumento a
Giannino Ancillotto
dell'arch.
Piero Lombardi.



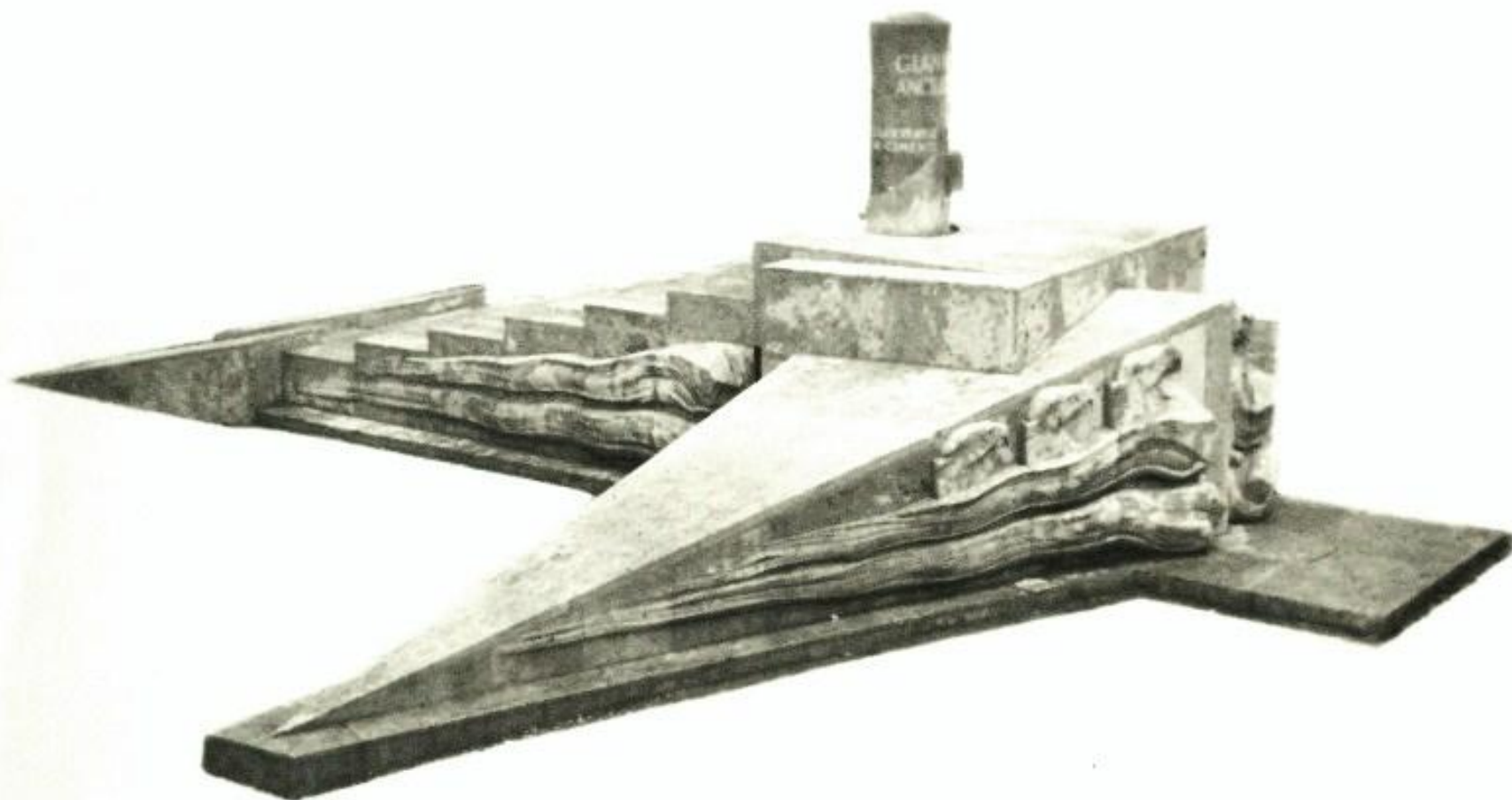
Maestranze in fotografia per l'inizio dei lavori della costruzione del monumento a Giannino Ancillotto.



Il monumento quasi ultimato. Manca la sistemazione della pavimentazione di piazza Indipendenza e del giardino attorno al monumento. In primo piano uno dei 6 lampioni, in origine a gas.



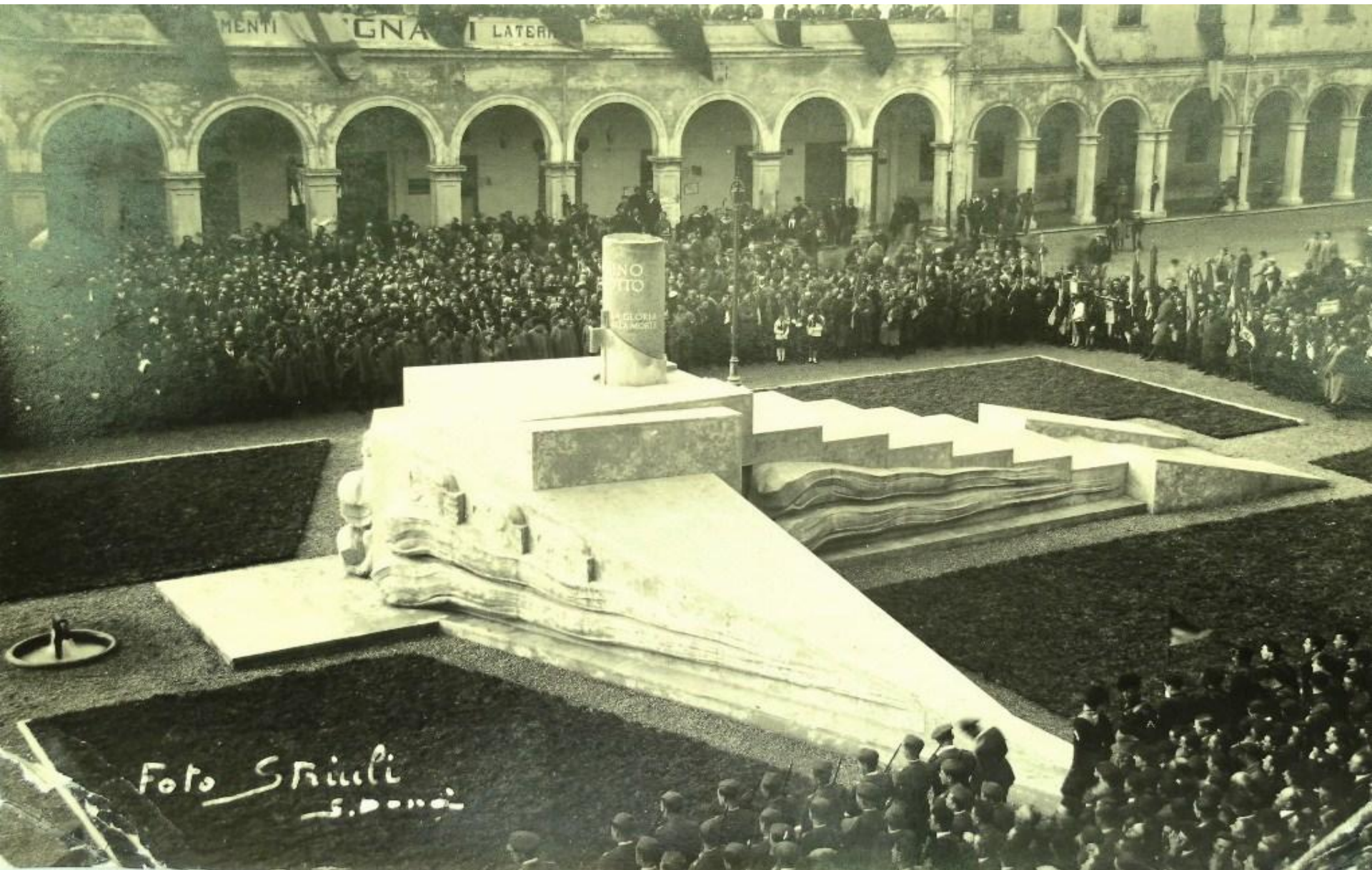
Copia statica di come doveva essere il monumento.



Piazza Indipendenza gremita per l'inaugurazione del monumento a Giannino Ancillotto 15 novembre 1931 alla presenza di Italo Balbo ministro dell'aviazione e Giovanni Giurati segretario di partito e del podestà Costante Bortolotto.



Le forze armate ai lati del monumento inizio della
cerimonia di inaugurazione 15 novembre 1931



Il monumento viene benedetto da monsignor Luigi Saretta in primo piano la fontana, 15 novembre 1931.



Altro momento della benedizione del monumento a
Giannino Ancillotto, 15 novembre 1931.



Autorita' presenti all'inaugurazione



Inaugurazione e benedizione del monumento, 15 novembre 1931.



In primo piano il ministro dell'aviazione Italo Balbo e monsignor Luigi Saretta 15 novembre 1931.



Il ministro dell' aviazione Italo Balbo passa in rassegna le truppe schierate al lato del monumento per l'inaugurazione, 5/ 11/ 1931



L'inaugurazione del monumento a Giannino Ancillotto vista dal corso Vittorio Emanuele II (ora corso Silvio Trentin) 15/11/1931



Raduno commemorativo nel 1932.



Raduno, 23-40 32. S. G. 1932

Piazza Indipendenza e monumento, nel 1950.



S. DONÀ DI PIAVE – Piazza Indipendenza

La piazza Indipendenza nel 1955



Cartolina del 1957: la piazza inizia ad animarsi.



Messa celebrata sul monumento a Giannino Ancillotto in piazza
Indipendenza per commemorare il quarantunesimo della battaglia del
solstizio, Anno 1959.

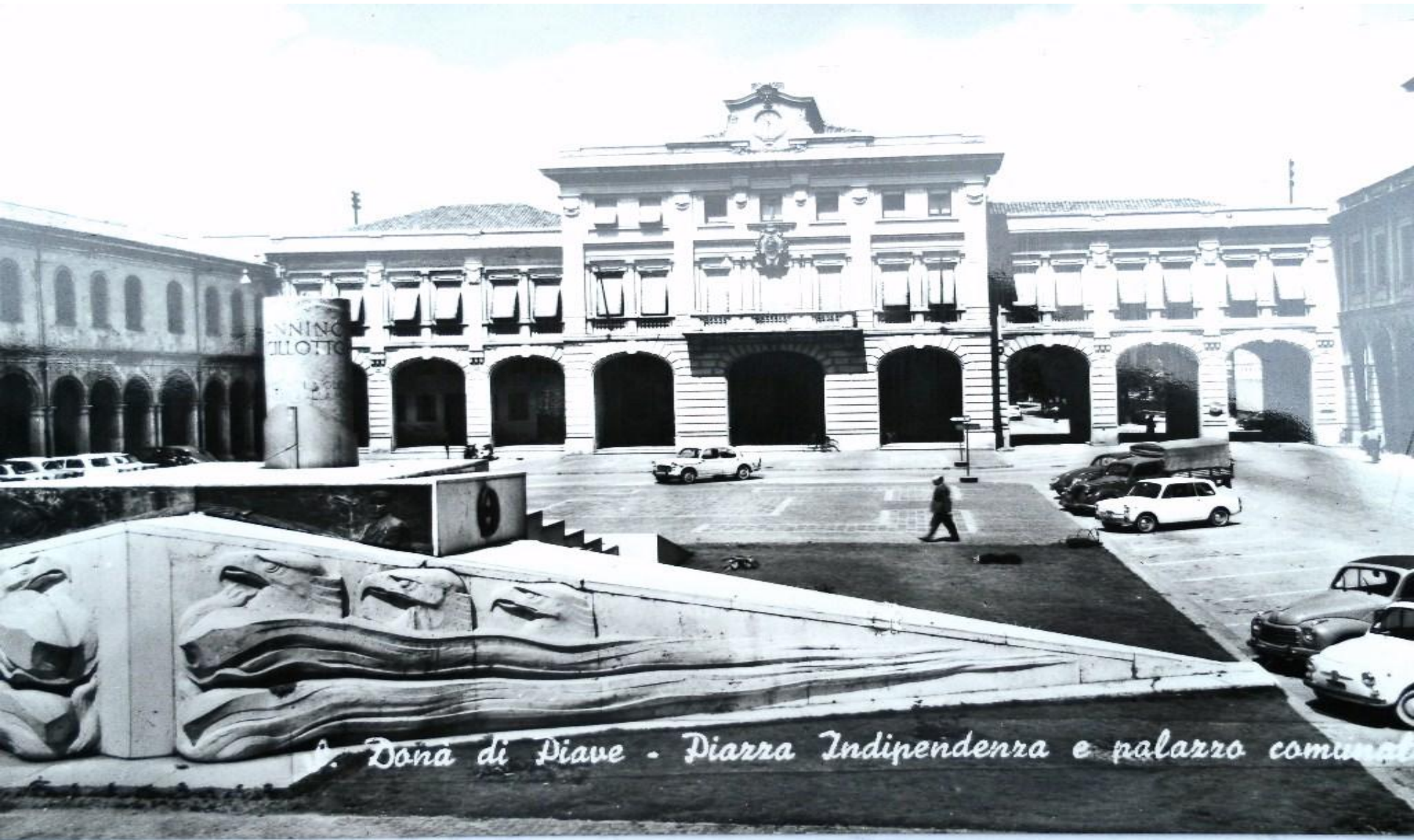


Primo piano del monumento e piazza antistante il municipio con la nuova pavimentazione nel 1960.



San Donà di Piave - Diarra Indipendenza

La piazza Indipendenza nel 1965.



Donà di Piave - Piazza Indipendenza e palazzo comunale

La piazza Indipendenza e il monumento a Giannino Ancillotto nel 1990



Particolare della
piattaforma al
centro della
quale si erge
una colonna di
granito
proveniente
dagli scavi
dell'antica
Roma, con
inciso a grandi
caratteri
Giannino
Ancillotto e sotto
il motto "L'ala
sopravvisse ai
cimenti, la gloria
alla morte".



GIANNI
ANCILLO

LALA SOPRAVISSE
AI CIMENTI

Particolare
del nome
e
del motto.

La corona che cinge la colonna è fatta con la fusione dell'alluminio dei motori d'aereo dell'epoca.



Particolare
della corona
d'alluminio e
una delle
due corone
d'alloro in
bronzo.



Una delle due corone bronzee.



Cartiglio all' interno della corona bronzea con scritto:
“Al grande fratello all’aquila di Roma ardentissima, i volontari di
guerra nel nome d’Italia”.



Nella seconda corona bronzea all' interno le parole di
Gabriele D'Annunzio: "Perficitur igne".



Dal Vittoriale, Gabriele
D'Annunzio scriveva a
Giovanni Ancillotto,
era il 27 luglio 1923.

In memoria del
l'Ala incombusta
stabile di Gio-
vanni Ancillotto.

« Perficeretur
igne »

Gabriele d'Annunzio

Il Vittoriale, 27 luglio
1923.

Particolare del bassorilievo di V. Brocchi in bronzo, che raffigura Giannino Ancillotto e le sue imprese



Il rivestimento in travertino, raffigura le fiamme sprigionate dal pallone frenato austroungarico che Ancillotto aveva distrutto gettandosi contro con in suo velivolo a Rustignè, il 5 dicembre 1917.



Particolare di una delle sei teste d'aquila simbolo
dell'aviazione italiana



Particolare
di
una
delle
due
ali.



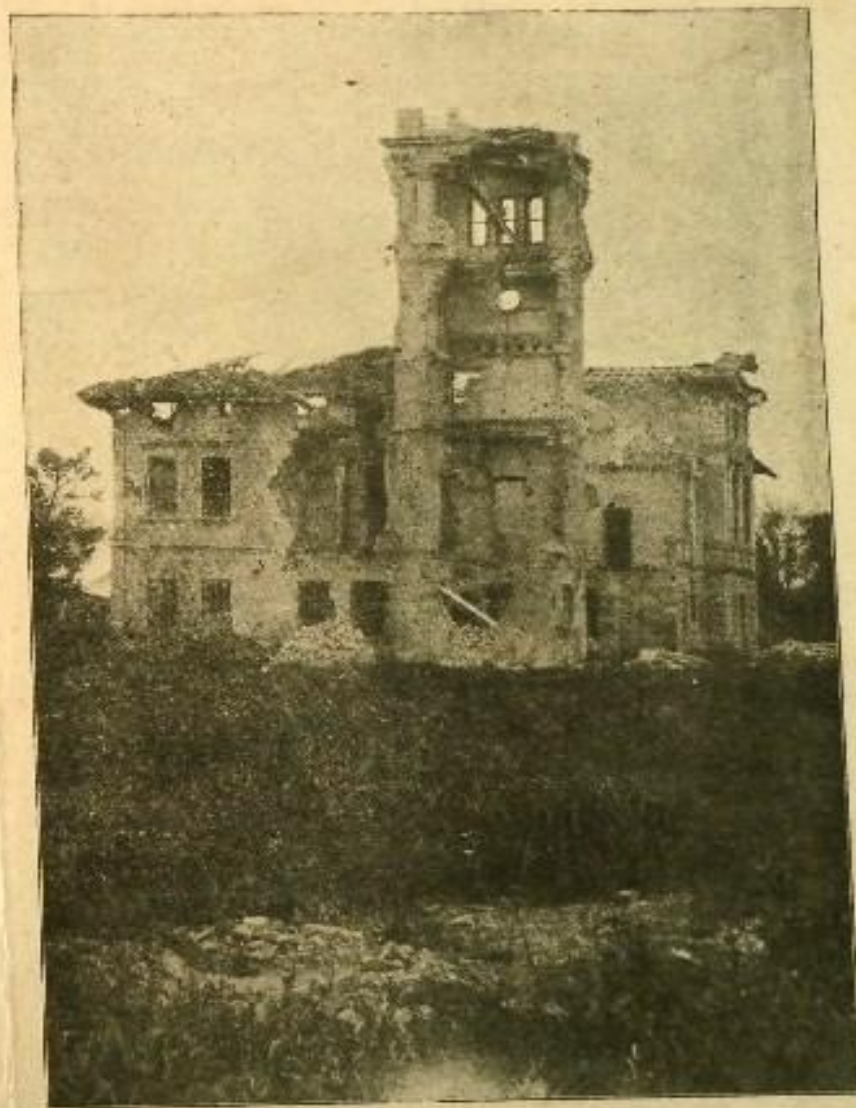
Incisione sul travertino del nome del progettista arch.
Piero Lombardi, Roma.



La casa della medaglia d'oro.



S. DONÀ DI PIAVE
VILLA ANCILOTTO prima della Battaglia



S. DONÀ DI PIAVE
VILLA ANCILOTTO dopo la Battaglia

Breve aneddoto su Villa Ancillotto

in una delle tante ricognizioni sul fronte del Piave scopri che gli austriaci avevano occupato la sua villa per farvi un comando e servirsi della torre come osservatorio. Non esitò a bombardarla e ridurla ad un cumulo di macerie .

il padre di Giannino a guerra finita orgoglioso del gesto del figlio disse : “la ricostruiremo piu’ bella e più ricca di prima”, e così fu. negli anni successivi alla fine del secondo conflitto mondiale , fu adibita provvisoriamente ad ospedale in seguito alla distruzione dell’umberto primo causata da un bombardamento. successivamente fu ceduta agli orfei che dovevano fare uno zoo parco ma tutto rimase lì abbandonato fino ai giorni nostri.